

Progetto Alternanza Scuola/Lavoro

Premessa

L'Alternanza Scuola Lavoro è un'esperienza educativa, progettata dalla scuola con altri soggetti e istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti nuove occasioni formative per dare loro l'opportunità di inserirsi, in periodi determinati con la struttura ospitante, in specifici contesti lavorativi, contribuendo alla realizzazione di un collegamento organico tra istituzioni scolastiche e formative e il mondo del lavoro.

1

La Normativa

Il percorso dell'Alternanza Scuola lavoro è regolamentato dal comma 33 della legge 107/2015 e prevede quanto segue:

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.

In base a queste disposizioni, quindi, dall'anno scolastico 2015/2016, l'alternanza è obbligatoria per gli studenti del terzo anno e le 400/200 ore rimangono comunque un obiettivo del triennio.

Le associazioni sportive possono partecipare all'organizzazione dell'Alternanza Scuola Lavoro per gli studenti che praticano attività sportive agonistiche

La Legge 107/2015, art.1, comma 34, tra i soggetti che possono accogliere gli studenti per i percorsi di Alternanza scuola lavoro, comprende "gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI", per cui il percorso formativo personalizzato dello studente impegnato in attività agonistiche, se adeguatamente calibrato sugli aspetti lavorativi della disciplina sportiva praticata, può rappresentare una esperienza di Alternanza Scuola Lavoro maturata in attività sportive, con una certificazione delle competenze acquisite.

I Contenuti

Oltre alle cosiddette soft skills, apprezzate in qualsiasi contesto lavorativo, i giovani atleti sviluppano competenze tecnico scientifiche legate alla salute, alla corretta alimentazione, ad apprendimenti scientifici legati all'attività praticata, che possono essere esplicitate all'interno della coprogettazione che la scuola può mettere a punto con la struttura ospitante. Naturalmente la scuola stipulerà la convenzione con la Federazione o l'associazione sportiva che ospita l'attività agonistica del giovane.

Nello specifico, le strutture ospitanti devono essere in grado di garantire:

- capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche
- capacità tecnologiche, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza
- capacità organizzative, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante.

Quando un'impresa, un ente del terzo settore, un ente pubblico o qualsiasi altro soggetto abbia interesse ad accogliere studenti per progetti di alternanza scuola lavoro deve anzitutto:

- designare un tutor, una persona interna (lavoratore dipendente) o esterna (collaboratore o consulente) denominato tutor esterno, competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia
- identificare un'istituzione scolastica di riferimento, anche accedendo alla banca dati del MIUR dal nome "Scuola in chiaro" con la quale può operare la ricerca delle scuole esistenti nel proprio territorio o in tutta la nazione
- adoperarsi proattivamente per la costituzione di un rapporto collaborativo con l'istituzione scolastica
- assicurarsi che sia erogabile la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La scelta della struttura ospitante per il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro destinata agli studenti spetta ai Dirigenti Scolastici. Il comma 40 della legge 107/2015, infatti, affida ai Dirigenti Scolastici il compito di:

- individuare, all'interno del Registro Nazionale per l'Alternanza, le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
- stipulare apposite convenzioni anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente
- redigere, al termine di ogni anno scolastico, una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Le convenzioni stipulate tra scuole e strutture ospitanti sono alla base dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e con esse vengono definite le finalità del percorso di alternanza con particolare attenzione alle attività da svolgersi durante l'esperienza di lavoro, alle norme e alle regole da osservare, all'indicazione degli obblighi assicurativi, al rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Dalla convenzione devono risultare le condizioni di svolgimento del percorso formativo, ed in particolare:

- anagrafica della scuola e della struttura ospitante

- natura delle attività che lo studente è chiamato a svolgere durante il periodo di Alternanza Scuola Lavoro all'interno della struttura ospitante, coerenti con gli obiettivi del progetto formativo condiviso tra quest'ultima e l'istituzione scolastica e con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi
- individuazione degli studenti coinvolti nell'attività di alternanza per numero e tipologia d'indirizzo di studi
- durata del percorso formativo nell'ambito delle ore complessive di alternanza scuola lavoro
- identificazione dei referenti degli organismi interni ed esterni all'istituzione scolastica e dei relativi ruoli funzionali: Dirigente Scolastico e tutor interno ed esterno; il tutor interno cura, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale)
- informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in cui sono specificate dall'istituto scolastico le attività già svolte dagli studenti che partecipano alle attività di alternanza e allegati i relativi attestati riportanti i dettagli dei contenuti trattati, al fine di poter individuare le modalità e i tempi della formazione integrativa da erogare da parte della struttura ospitante, secondo lo specifico profilo di rischio
- eventuali risorse economiche impegnate per la realizzazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro
- strutture e know-how messi a disposizione dalla struttura ospitante
- obblighi e responsabilità dell'istituzione scolastica e della struttura ospitante
- modalità di acquisizione della valutazione dello studente sull'efficacia e sulla coerenza del percorso di alternanza scuola lavoro con il proprio indirizzo di studio
- criteri e indicatori per il monitoraggio del progetto.

I risultati finali dell'esperienza di alternanza vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno.

La convenzione presenta, solitamente in calce o con specifico allegato, il patto formativo, documento con cui lo studente (identificato per nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, classe di appartenenza) si impegna, tra l'altro, a:

- rispettare determinati obblighi in alternanza (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda)
- conseguire le competenze in esito al percorso
- svolgere le attività secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità previste, seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor interno e facendo ad essi riferimento per qualsiasi esigenza o evenienza.

Un ruolo importante nel raccordo tra scuola e struttura ospitante è svolto, quindi, dalle due figure di tutor, interno ed esterno, che, per la loro funzione, devono chiaramente possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo.

Il docente tutor interno e il tutor formativo esterno, risultano affiancati in molte scuole dalla figura di un docente funzione strumentale per l'alternanza e/o da un referente di progetto, figura di riferimento per il raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti.

L'attività lavorativa offerta

Al momento dell'iscrizione al registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, il soggetto è invitato a descrivere in dettaglio il tipo di attività lavorativa offerta indicando:

1. il numero massimo di studenti che è disposto ad ospitare;
2. i periodi dell'anno scolastico in cui si svolgerà l'attività;
3. le collaborazioni con altri operatori, ovvero quei soggetti (enti, associazioni, camere di commercio, scuole, enti di formazione ecc..) con cui sono stati attivati percorsi di alternanza.

Per ogni attività è poi possibile fornire le informazioni di dettaglio utili a meglio definire l'offerta, ovvero:

- le figure professionali richieste;
- quale sarà l'attività da svolgere;
- dove si svolgerà l'attività (indirizzo completo);
- quando e per quanti studenti è disponibile il singolo percorso;
- i contatti;
- tutte le altre eventuali ulteriori informazioni ritenute utili.

Il Progetto

Tutto ciò premesso la FIB potrebbe attivare un proprio progetto di Alternanza Scuola/Lavoro da proporre tramite i Comitati Provinciali ai Licei Sportivi, agli Istituti ad Indirizzo Economico/Aziendale, ai Licei Artistici e agli Istituti ad Indirizzo Turistico al fine di diffondere il nostro sport e di avvicinare i giovani alla nostra disciplina.

In particolare il progetto dovrà rivolgersi agli studenti:

1. dei Licei Sportivi per reclutare nuovi arbitri da utilizzare particolarmente durante le fasi preliminari delle gare
2. degli Istituti ad Indirizzo Economico/Aziendale per avvicinare gli studenti alle pratiche amministrative mediante il loro utilizzo presso i Comitati Regionali e Provinciali
3. dei Licei Artistici per consentire agli studenti di fare esperienza nella realizzazione di bozzetti grafici e clips multimediali su indicazione della FIB
4. degli Istituti ad Indirizzo Turistico per consentire agli studenti (hostess e steward) di fare esperienza durante le cerimonie di premiazione delle nostre gare

Da quanto sopra specificato risultano evidenti i benefici che la nostra federazione potrebbe trarre dall'attuazione del progetto Alternanza Scuola/Lavoro, che saranno sia di natura promozionale ma anche di risorse disponibili per il sistema bocce.

Per quanto concerne i costi del progetto nulla è dovuto agli studenti, per cui le sole spese da sostenere saranno dovute agli incontri informativi che necessariamente dovranno essere tenuti con coloro che nell'ambito dei Comitati Regionali dovranno seguire le attività e le spese di rimborso previste per queste figure.

La durata dell'attività, affinché abbia una ricaduta positiva sia sugli studenti che per la FIB, dovrà avere una durata minima di 100 ore.

Il progetto dovrà essere espletato secondo il seguente schema:

1. Incontro con i referenti territoriali
2. Presentazione del progetto alle scuole da parte dei referenti territoriali
3. Attuazione dell'attività di Alternanza Scuola/Lavoro
4. Relazione finale del lavoro svolto e dei risultati ottenuti a cura dei referenti territoriali